

E' proseguito ieri a Bologna il confronto con l'Azienda sulla verifica della riorganizzazione come previsto dall'Accordo del 18 dicembre 2013.

In apertura il Sindacato ha espresso la necessità di entrare nel merito della decisione di UNIPOL di uscire dall'Ania.

Pur senza volere in tal sede entrare nei problemi di governance dell'Ania, il Sindacato ha dichiarato che la decisione di UNIPOL è grave e sbagliata, in quanto rischia di minare l'unicità del settore e la centralità del CCNL, riferimento di tutta la categoria.

Pertanto ha ribadito l'opportunità di un ripensamento.

La strada del "fai da te" non è accettabile, a maggior ragione alla vigilia del rinnovo del contratto nazionale per il quale il Sindacato presenta una piattaforma politicamente ambiziosa in una prospettiva di governo dell'intera filiera produttiva e di sostegno dell'economia reale.

In questo preoccupante quadro per l'intera categoria il Sindacato ha ritenuto opportuno rinviare la prosecuzione del confronto sulla riorganizzazione a dopo un chiarimento politico complessivo, previsto per mercoledì 12 novembre con l'AD Carlo Cimbri, sulle conseguenze per il settore, anche a garanzia delle prerogative contrattuali delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo Unipol, e sui nodi della riorganizzazione che non hanno ancora trovato soluzione adeguata nei documenti ad oggi proposti dall'Azienda.

Segreterie Nazionali e Coordinamenti Aziendali

Bologna, 11/11/2014